



**Via libera dei soci:
fusione Sft-La Trentina**

Via libera alla fusione per incorporazione di Sft con La Trentina. Nasce un piccolo colosso con mille soci e 60mila tonnellate di mele prodotte.

A PAGINA 8

AGRICOLTURA

Per ripianare i debiti, oltre al lease back con Cooperfidi sul magazzino di Volano, la società di Romagnano cederà l'altra parte dell'immobile alla Cantina sociale di Trento

Roberto Simoni: «Non è un punto di arrivo ma di ripartenza»
Rodolfo Brochetti: «Assieme maggiore forza commerciale e ampie possibilità di valorizzazione del prodotto»

Via libera dei soci: Sft dentro La Trentina

*Ieri le assemblee di fusione delle due cooperative
Nasce un polo da oltre 50 milioni di fatturato annui*

TRENTO - Un piccolo colosso da un migliaio di soci sparsi dalla Valsugana alla Vallagarina, dal Basso Sarca alla Rotariana con una produzione di 60mila tonnellate di mele e un fatturato di oltre 50 milioni di euro all'anno.

Questo il nuovo volto della cooperativa ortofrutticola "La Trentina" dopo la via libera di alla fusione per incorporazione di Sft, la Società frutticoltori trentini di Romagnano-Aldeno. L'ok all'unione delle due realtà - resasi necessaria viste le grandissime difficoltà finanziarie in cui si trova (o si trovava) la cooperativa della Destra Adige - è arrivato ieri: prima con il sì (scontato con una sola astensione) dei soci Sft, poi in serata con quello (forse un po' meno convinto) dei coniferi di La Trentina.

Riuniti nella sala congressi della sede di Romagnano alla presenza del presidente di Melinda **Ernesto Seppi** e del direttore generale di Melinda, La Trentina e Apot **Luca Zaglio**, i soci di Sft hanno detto sì ad un progetto che, da un lato li vedrà perdere l'indipendenza insistentemente voluta anni fa, ma dall'altro li vedrà salire a

Qui a fianco l'assemblea straordinaria di Sft alla presenza del notaio Reina Più a destra i soci di La Trentina riuniti ieri sera ad Interbrennero per ratificare l'unione tra le due realtà (COSER)



bordo di un vascello decisamente più grosso e stabile. «La fusione consentirà ad ambedue i soggetti di consolidare la loro struttura industriale in un quadro di mercato impegnativo e in veloce cambiamento» ha spiegato il presidente di Sft **Daniilo Brida**. Grazie alle operazioni finanziarie concretizzate nei mesi scorsi e pianificate per il prossimo periodo, gli agricoltori entreranno in La Trentina

«quasi da pari». Il grosso debito con le banche (attorno alla decina di milioni) verrà risanato con la cessione già perfezionata dell'immobile ex Sav di Volano al fondo rotativo immobiliare della Provincia gestito da Cooperfidi in lease back, mentre per l'altra parte si è in trattativa avanzata con la Cantina Sociale di Trento che acquisirà parte del magazzino per la sua controllata Concilio Vini. Liquidità sul conto

anche da CoopCasa per la cessione del compendio di Aldeno dove sono state realizzate alloggi in cooperativa.

Insomma, entro un paio d'anni Sft dovrebbe rimettere in sesto i suoi bilanci e quindi anche le remunerazioni ai soci dovrebbero tornare a livelli "normali".

«Non è un punto di arrivo ma di ripartenza, da oggi nasce una grossa realtà imprenditoriale del mondo frutticolo



che saprà realizzare gli investimenti e le iniziative richiesti da un mercato internazionale sempre più esigente. E questo è stato reso possibile dall'impegno di un sistema e da una lavoro di squadra» il commento del presidente della Cooperazione **Roberto Simoni**.

Questa "ripartenza" porterà ad una riorganizzazione complessiva della cooperativa e questo significherà anche qualche "doloroso" sacrificio, come la chiusura nel tempo delle sale lavorazione dei magazzini La Trentina di Pietramurata e Caldonazzo e la necessaria ricollocazione dei lavoratori che non troveranno

autonome sistemazioni. La cooperativa incorporante procederà anche alla cessione dei magazzini di Dro e Levico Terme.

In serata via libera alla fusione (un voto contrario e 3 astenuti) anche da parte dei soci della Trentina, convocati al Centro Congressi di Interbrennero. «La fusione ci darà una maggiore forza commerciale e ampie possibilità di valorizzazione del prodotto» ha spiegato il presidente **Rodolfo Brochetti** che in quest'ottica ha annunciato la sospensione per un anno della quota di adesione per eventuali nuovi soci.